



N° e data : 101126 - 26/11/2010

Diffusione : 10045

Periodicità : Quotidiano

Web Site: <http://palermo.repubblica.it>

**PRESS
INDEX**

Pagina : 1

Dimens. : 100 %

924 cm2



Lo shopping

Aprire ad Agira
“Fashion village”
l’outlet del lusso

ISABELLA NAPOLI
A PAGINA XVII



I consumi dei siciliani

La cittadella delle griffe a prezzi da saldo

Ad Agira apre l'outlet della moda. "Puntiamo ad avere 3,5 milioni di clienti"



**Tutti
i numeri**



L'INVESTIMENTO

Il gruppo immobiliare guidato da Antonio Percassi, ex calciatore dell'Atalanta, ha investito 120 milioni di euro, con il sostegno di quattro banche



GLI ADDETTI

Sono già quattrocento gli assunti, cento posti di lavoro sono nell'indotto ma si cercano ancora altre figure professionali fino a raggiungere quota 600 addetti



I NEGOZI

A regime saranno 120 i negozi delle più prestigiose case di moda che propongono collezioni ad hoc o capi in saldo con sconti che vanno dal 30 al 70 per cento



ISABELLA NAPOLI

È IL primo factory outlet village che inaugura in Sicilia, un villaggio di grandi firme a prezzi scontati fino al 70 per cento nell'area industriale del Dittaino, a pochi chilometri da Agira, in provincia di Enna. Apre i battenti al grande pubblico oggi alle 10 il "Sicilia Fashion Village" ma già ieri c'è stato il primo assaggio con il taglio del nastro per gli addetti ai lavori, i politici e un gruppo di oltre 500 ospiti da Palermo e Catania che hanno potuto già fare i primi acquisti di griffe con sconti dal 30 al 70 per cento. L'iniziativa imprenditoriale è del gruppo immobiliare guidato da Antonio Percassi, ex calciatore dell'Atalanta, che gestisce in Italia 420 negozi di vari marchi, tra cui i cosmetici Kiko e ha investito nell'operazione 120 milioni di euro, con il sostegno di quattro banche, tra cui il Credito Siciliano e Banca Nuova. Ma dietro al progetto, c'è il lavoro di un gruppo di imprenditori siciliani, guidati da Vincenzo Viola, già euro-parlamentare e titolare di una società immobiliare e l'editore Mario Ciancio, che hanno mantenuto il 10 per cento delle quote, dopo avere consegnato il progetto chiavi in mano a Percassi.

L'idea è stata quella di portare proprio al centro dell'isola, una cittadella della moda, capace di attrarre grazie alla posizione strategica tra i vari capoluoghi



L'INAUGURAZIONE

Grande folla per l'anteprima dell'apertura a inviti della cittadella della moda di Agira



un bacino potenziale di 3,5 milioni di persone.

«Un bacino molto più ampio di quelli a cui fanno riferimento gli outlet nel Nord Italia — spiega Viola — ma assolutamente indispensabile in un mercato come quello siciliano ove il potere d'acquisto pro-capite è inferiore alla media nazionale».

Il progetto è dell'architetto fiorentino Guido Spadolini, lo stesso che ha realizzato il primo outlet italiano a Serravalle Scrivia e si estende su un'area di 25 mila metri quadrati. All'interno della cittadella dello shopping griffato, ieri hanno inaugurato le prime 70 insegne: marchi d'abbigliamento e accessori come Gattinoni, Lacoste, Patrizia Pepe, Ferrari, Calvin Klein, Guess, Bruno Magli, Conte of Florence, Coccinelle, Roncato. Altri 20 apriranno entro Natale, come Versace, Giorgio Armani e Campanile e in primavera, l'outlet raggiungerà quota 160 negozi.

In vendita, tutti capi e prodotti dell'anno scorso o dei primi sei mesi del 2010, anche se ormai molte case di moda realizzano collezioni ad hoc. A disposizione dei clienti, un parcheggio con 3.100 posti auto e 5 punti di ristorazione. Nei negozi lavorano già 400 persone, un centinaio nell'indotto, ma sul sito www.siciliafashionvillage.it si cercano ancora altre figure professionali



come store manager, addetti alle vendite, cameriere per raggiungere quota 600 addetti.

«Mi auguro che quest'apertura sia un'opportunità di lavoro anche per le attività imprenditoriali della provincia», commenta il sindaco di Agira Gaetano Giunta. «Accrescerà le potenzialità economiche della provincia — aggiunge l'assessore all'Economia Gaetano Armao, che ha presenziato all'inaugurazione assieme all'assessore al Turismo Daniele Tranchida — Potrà trovare ulteriori punti di

forza nella Zona franca urbana, che proprio alcuni giorni fa ho presentato alle forze imprenditoriali della Camera di Commercio di Enna». Per raggiungere l'outlet, si percorre la A19 Palermo-Catania, fino all'uscita A19 Dittaino — zona industriale oppure è possibile prenotare un servizio navetta gratuito da Agrigento, Catania, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani telefonando allo 091.6205814 o inviando una email a siciliafashionvillage@tobogganclub.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervista

L'ex calciatore imprenditore "Investire qui? Facilissimo"

«INVESTIRE in Sicilia? È molto più facile che in altre regioni d'Italia, non abbiamo avuto problemi nel rilascio delle autorizzazioni e nel trovare le banche a sostegno del progetto». Ne è convinto Antonio Percassi, patron dell'omonimo gruppo che ha investito nel primo factory outlet siciliano, il più grande del Sud Italia.

Quali sono i punti di forza del fashion village?

«È un territorio con ampie possibilità di sviluppo economico, perché vicino a luoghi di interesse culturale e quindi capace di attrarre un turismo internazionale. In Sicilia, abbiamo già investito nell'apertura di alcuni punti vendita di marchi come Kiko ma questo è il primo investimento in una cittadella del lusso».

Alcune chicche?

«Non ci sono solo produzioni di fine serie di aziende

del panorama mondiale del lusso ma anche prodotti speciali realizzati apposta per noi, come la nuova linea creata dagli stilisti siciliani Dolce & Gabbana denominata Brand. Il Fashion Village sarà anche un punto di aggregazione per le famiglie. Organizzeremo eventi e spettacoli. A breve, la cittadella ospiterà un concerto gratuito di Cesare Cremonini».

Quanti posti di lavoro contate di creare?

«Con l'indotto e appena saranno aperte tutte le boutique, supereremo i 1.000 posti di lavoro. I primi assunti nella squadra sono giovani siciliani, l'età media è 26 anni. Abbiamo trovato molta professionalità ed entusiasmo. È stata anche molto incisiva la campagna di comunicazione realizzata sul web e girata ad Agira da un gruppo di giovani creativi siciliani».